

## Fermato a San Pietro con il baule pieno di motoseghe contraffatte

**Pubblicato:** Venerdì 21 Febbraio 2025



**Le autorità svizzere hanno intercettato due tentativi di introduzione illegale di motoseghe contraffatte nel territorio elvetico.** I collaboratori dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (Udsc) hanno fermato due veicoli, uno a San Pietro di Stabio e l'altro a Ligornetto, trovando a bordo diverse motoseghe e accessori contraffatti di un noto marchio del settore.

Il primo episodio si è verificato venerdì scorso, quando gli agenti dell'Udsc hanno controllato **un'auto con targhe italiane nella zona di San Pietro di Stabio**. Alla guida del veicolo si trovava **un 60enne italiano, che trasportava dieci motoseghe nuove**. Durante un'ispezione approfondita, gli agenti hanno scoperto nel rivestimento interno dell'auto dieci etichette riconducibili a un noto brand del settore. L'uomo è stato multato e le motoseghe sequestrate.

Il giorno successivo, un fermo analogo è avvenuto a Ligornetto. **Un 57enne italiano è stato sorpreso con due motoseghe non funzionanti**, accompagnate da etichette del medesimo marchio e guanti da lavoro. Anche in questo caso, gli agenti hanno sequestrato la merce e inflitto una sanzione per omessa dichiarazione.

L'Udsc ha ricordato che l'introduzione di merci contraffatte nel territorio svizzero è vietata e che tali prodotti possono essere confiscati e distrutti al confine. Oltre al danno economico per le aziende, le contraffazioni rappresentano un rischio per la sicurezza della popolazione.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it